

La Tosse al Policlinico S. Orsola

Convegno con GranPremio di auto elettriche

Nei giorni 8 e 9 febbraio u.s. si è tenuto a Bologna, presso il Policlinico S. Orsola, il 7° Congresso Nazionale AIST (Associazione Italiana Studio Tosse), incontro che dal 1998, con cadenza biennale, riunisce nella città fesinea i massimi esperti nazionali ed internazionali dei problemi legati alla tosse. L'iniziativa scientifica è stata ravvivata da una manifestazione automobilistica di sensibilizzazione mirata al tema dell'inquinamento atmosferico.



L'evento dal titolo "Auto fra passato e futuro", è stato organizzato dall'Azienda Ospedaliera di Bologna S. Orsola Malpighi e dall'AIST in collaborazione con Micro-Vett, il club Bologna Autostoriche e Midia Edizioni: una vera e propria gara di regolarità con autovetture elettriche svolta interamente all'interno del policlinico, alla quale ha fatto da cornice un'esposizione di prestigiose auto d'epoca. La manifestazione, ha sottolineato il presidente del convegno e dell'AIST dott. Alessandro Zanasi, ha cercato di richiamare l'attenzione dei media sullo stretto legame che esiste fra inquinanti atmosferici e problematiche respiratorie, non ultima la tosse, e sulla necessità che "i professionisti della salute" siano attivamente coinvolti nel

supportare scelte e provvedimenti mirati alla tutela della salute pubblica. Visto il grande successo dell'iniziativa, il direttivo dell'AIST ha deciso di istituire un vero e proprio campionato intraospedaliero di auto elettriche. Le gare vedranno diversi policlinici italiani ospitare gare di regolarità, i vincitori di ogni gara si troveranno poi all'autodromo di Imola per la gara finale. Il prossimo appuntamento sarà Roma. Nel corso del convegno è stato assegnato anche il premio AIST per la ricerca. L'iniziativa ha voluto contribuire alla presa di coscienza di come l'ambiente sia divenuto un importante fattore di rischio per la nostra salute e sollecitare la ricerca in un settore nel quale c'è ancora molto da lavorare. Il primo premio, un'autovettura elettrica offerta dall'azienda Micro-Vett di Imola, è stato assegnato al gruppo del prof. Claudio Terzano dell'Università la Sapienza di Roma, per un progetto di studio dal titolo: *Valutazione degli effetti del particolato atmosferico sulla tosse, sulla funzionalità cardiorespiratoria e sulle riacutizzazioni delle malattie respiratorie e cardiovascolari.* Il secondo premio è stato vinto dai ricercatori dell'Università di Firenze coordinati dal prof. Giovanni Fontana, per il lavoro:





Il riflesso della tosse in soggetti sani durante esercizio fisico ed iperventilazione isocapnica. Terzo classificato il lavoro del dott. Andrea Fiorina del servizio Pneumologico territoriale ASL2 di Savona: La tosse quale mezzo di trasmissione di infezioni per via aerogena. Valutazione del rischio ambientale in ambito ospedaliero.

Tosse: un problema in espansione

Nel corso del 7° Convegno AIST è stato ampiamente ribadito come i processi di industrializzazione, urbanizzazione ma soprattutto l'aumento del traffico veicolare siano la causa principale di un progressivo e profondo deterioramento della qualità dell'aria che respiriamo, soprattutto nelle metropoli. Ogni anno vengono bruciati oltre 7 miliardi di tonnellate di petrolio e ciò significa mettere in atmosfera circa 6 miliardi di tonnellate di carbonio. L'entità e il tipo di effetto prodotto dagli inquinanti atmosferici sulla salute umana è estremamente vario e sempre più numerosi sono gli studi epidemiologici sia nazionali che internazionali che ne hanno dimostrato gli effetti a breve (acuti) e a lungo termine (cronici). Fra i molti sintomi, ha sottolineato il dott. Alessandro Zanasi, non bisogna

assolutamente sottovalutare la tosse che rappresenta un campanello d'allarme, espressione di disagio e irritazione delle nostre vie respiratorie. Non è un caso, infatti, che nel periodo durante il quale le "centraline di rilevamento" segnalano i livelli massimi di inquinamento la tosse rappresenti la principale causa di visita medica.

Dati recenti rivelano come nel nostro paese la tosse costituisce uno dei motivi principali che inducono i pazienti a consultare il proprio Medico di Medicina Generale; sono circa 25 milioni all'anno le consultazioni che comprendono il sintomo tosse. Tra queste, circa 5 milioni sono specifiche per tosse acuta e 2 milioni per tosse cronica; in aggiunta, in ambito specialistico, il sintomo tosse è presente in oltre il 60% dei pazienti che richiedono una visita pneumologica.

In pratica la tosse è un indicatore (una cartina di tornasole) della qualità dell'aria, che si manifesta prima nelle persone più sensibili (bambini, anziani, soggetti con problemi cardio-respiratori), ma non risparmia neppure le altre categorie. Anche se l'inquinamento atmosferico danneggia principalmente le vie respiratorie, non va però dimenticato come soprattutto il "particolato" rappresenti un importante fattore di rischio cardiovascolare ed interferisca negativamente sulla fertilità.

